



*Il Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

- VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante *“Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale”*;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione e degli Uffici di diretta collaborazione”* che nel disporre la nuova organizzazione del dicastero, istituisce la Direzione generale per il clima e l’energia;
- VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015, n.8, registrato presso la Corte dei Conti in data 23 gennaio 2015, Reg. n.1, Fog. 456, recante *“Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”*;
- VISTO il Decreto direttoriale n. 363/CLE del 24 dicembre 2015 registrato presso la Corte dei Conti in data 21 gennaio 2016, Reg. n.1, Fog. 163, con cui è stato conferito al dott. Alessandro Caretoni l’incarico dirigenziale di seconda fascia di Direttore della Divisione III *“Interventi Ambientali, efficienza energetica ed energie alternative”* della Direzione generale per il Clima e l’Energia di cui all’articolo 8 del decreto ministeriale del 19 gennaio 2015, n. 8;
- VISTO il DPCM registrato dalla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017, Reg. 1, Fog. 4631, relativo al conferimento dell’incarico di funzioni dirigenziali di livello generale del Dott. Renato Grimaldi, Direttore Generale della DG per il Clima ed Energia;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 155 del 4 giugno 2018, registrato presso l’UCB in data 6 giugno 2018 al numero 139, con il quale, al fine di garantire l’attuazione dei provvedimenti di propria competenza, vengono delegati a ciascun dirigente i poteri di spesa senza limiti di valore;
- VISTI gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra concordati in sede europea nell’ambito del Pacchetto Clima ed Energia al 2020 e successivamente estesi al 2030 con le Conclusioni del 22 e 23 giugno 2014 del Consiglio europeo;
- VISTA l’approvazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, nella

quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

VISTO il Decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 recante “*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*” ed in particolare l’articolo 19, comma 6, che vincola il 50 per cento dei proventi delle aste di quote di emissioni a iniziative destinate a “*ridurre le emissioni di gas a effetto serra*”, “*favorire l’adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici e finanziare attività di ricerca e di sviluppo e progetti dimostrativi volti all’abbattimento delle emissioni e dell’adattamento ai cambiamenti climatici*”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 121 del 28 marzo 2018, registrato presso la Corte dei Conti in data 20 aprile 2018, Reg. 1, Fog. 900, con il quale è stata emanata la Direttiva Generale contenente le priorità politiche e l’indirizzo per lo svolgimento dell’azione amministrativa e per la gestione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l’anno 2018, che prevede, in particolare, di utilizzare i proventi delle aste CO₂, destinati ad attività di mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici, per “*circa 1 milione di euro per piccoli interventi di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ nella gestione degli spazi esterni verdi di strutture sanitarie pubbliche o accreditate presso il S.S.N.*”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*” e, in particolare, l’art. 12 il quale dispone che, in tema di provvedimenti attributivi di vantaggi economici, la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 5 agosto 2010, n. 15 recante criteri per l’attribuzione di vantaggi economici, ai sensi dell’art. 12 della Legge n. 241/1990;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”, che all’art. 3 contiene disposizioni volte a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, in particolare gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, nonché di pubblicazione dell’elenco dei soggetti beneficiari;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*codice dei contratti pubblici*” e s.m.i.;

VISTA la corrispondenza di cui alle note Prot. 12612 e Prot. 12625 del 29 novembre 2018 con le quali si prevede un Decreto Direttoriale per la nomina di una Commissione per la valutazione delle istanze pervenute, ai fini della realizzazione di interventi di gestione degli spazi verdi di pertinenza delle strutture sanitarie pubbliche o accreditate presso il S.S.N., finanziati ai sensi del presente Decreto;

VISTO il Decreto del Direttore della Divisione III della Direzione Generale per il Clima e l'Energia n. 375 del 29 novembre 2018, che definisce il Bando "*Interventi per la gestione sostenibile delle aree verdi di pertinenza delle strutture sanitarie pubbliche o accreditate presso il S.S.N.*" (di seguito, per brevità, "*Decreto*") e in particolare gli articoli 4, 7, 8 e 9 che definiscono le modalità, i criteri, e la decorrenza per la presentazione dei progetti e la costituzione di apposita Commissione di Valutazione nominata con Decreto del Direttore Generale della medesima Direzione per la valutazione di ammissibilità delle istanze, la predisposizione della proposta di graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento e la proposta di graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento;

VISTO il Decreto del Dirigente della Divisione III della Direzione Generale per il Clima e l'Energia n. 376 del 29/11/2018, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 5/12/2018 al n. 516, con il quale sono state impegnate risorse pari ad € 1.000.000,00 (unmilione/00) a valere sul capitolo 8415, PG 1;

DECRETA

Art.1

(Istituzione della Commissione di Valutazione)

1. È istituita, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del Decreto del Dirigente della Divisione III della Direzione per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 375 del 29/11/2018 (di seguito Decreto), la Commissione di Valutazione delle istanze presentate per la partecipazione al Bando "*Interventi per la gestione sostenibile delle aree verdi di pertinenza delle strutture sanitarie pubbliche o accreditate presso il S.S.N.*" (di seguito Commissione di Valutazione).
2. La Commissione di Valutazione di cui al comma 1 risulta così composta:
 1. Dott. Alessandro Caretoni - in qualità di Presidente;
 2. Dott. Giuseppe Tranne - in qualità di componente;
 3. Arch. Antonella Valitutti - in qualità di componente;
 4. Arch. Salvatore Roberto Perricone - in qualità di componente;
 5. Avv. Luana Macrì - in qualità di componente.

Le funzioni di segretario della commissione di Valutazione di cui al comma 1, sono svolte dall'Avv. Silvia Amicucci.

3. I componenti e il segretario della Commissione di Valutazione di cui al comma 1, prestano la loro attività a titolo gratuito senza diritto a indennità e rimborsi di alcun genere.

Art. 2

(Compiti della commissione di Valutazione)

1. La Commissione di Valutazione svolge le seguenti funzioni nel rispetto di quanto previsto dal Decreto:
 - accertare la ricevibilità delle istanze nel rispetto dei termini e delle modalità di cui all'art. 4, commi 2, 4, 5;
 - procedere alla valutazione delle istanze accertandone l'ammissibilità con riguardo a quanto previsto dall'art. 6 e dall'art. 8.

Art. 3

(Supporto alla Commissione di verifica di ammissibilità)

1. La Commissione di Valutazione svolge la propria attività presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. La Commissione di Valutazione si riunisce presso la Direzione Generale per il Clima e l'Energia; la Divisione III della Direzione CLE assicura il supporto necessario al funzionamento della Commissione di Valutazione.

Art. 4

(Convocazione della Commissione di Valutazione)

1. Il Presidente convoca la Commissione di Valutazione, formula l'ordine del giorno delle riunioni e le presiede.

Art. 5

(Oneri)

1. Le attività svolte dalla Commissione di Valutazione non comportano nuovi né maggiori oneri a carico del Bilancio dello Stato.

Il Direttore Generale

Renato Grimaldi